



CONFAPI PADOVA

## Reddito di cittadinanza «Lavoro, numeri flop»

PADOVA

«Sono stati spesi 259mila euro per ogni nuovo posto di lavoro, con quei soldi se ne potevano creare 8 volte di più». A sottolinearlo è Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova, che ha preso in esame l'impatto del reddito di cittadinanza in Veneto. «Il lavoro si rilancia abbattendone il costo e creando un quadro normativo fiscale stabile, non certo adottando politiche al limite dell'assistenzialismo».

Stando ai dati quelli forniti a settembre da Anpal Servizi, l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, sono

196.046 i beneficiari del reddito di cittadinanza che hanno trovato un impiego in Italia. Attenzione, però, di questi, fanno sapere dal Ministero del Lavoro, quelli ancora attivi (al 7 luglio) sono appena la metà, 100.779, circa il 9,6% degli "idonei al lavoro", che sono in tutto 1.048.610. Se invece si considera l'insieme dei percettori, che sono 2,9 milioni, si scende al 3,5%. Ma la percentuale si abbassa ancora se si considerano esclusivamente i contratti a tempo indeterminato, che sono appena 34.659, cioè il 3,3% degli idonei e l'1,2% del totale dei beneficiari. Per rendere più chiaro il tutto: solo una persona su 8 di quelle che hanno firmato il patto per il lavoro ha trovato una

occupazione stabile.

Il punto è che né da Anpal né dal Ministero viene specificato se i percettori del reddito abbiano trovato un lavoro grazie ai patti sottoscritti nei centri per l'impiego e all'aiuto dei navigator, o se l'occupazione se la siano procurata da soli. —



Peso: 10%